

Apuania-Carrara 1/2/1945 5

PARTITO COMUNISTA ITALIANO

A P U A N I A

ALLA
FEDERAZIONE DEL P.C.I. DI

A P U A N I A

RELAZIONE DEI GRUPPI DI DIFESA DELLA DONNA DALL'1/12/1944 AL 31/1/1945

A seguito del rastrellamento avvenuto in questa zona il 29 Novembre 1944, il movimento dei GR. di Difesa della Donna ha subito uno stendimento generale, accentuato maggiormente dai contrasti, già noti, intercorsi tra le due responsabili Dirigenti.

Pertanto, il lavoro di ricostruzione è stato iniziato con delle frequenti riunioni al fine di sedare i contrasti e di rimobilizzare tutte le aderenti, cercando di far rinascere in loro l'entusiasmo necessario per una organizzazione cosciente e sana.

Abbiamo ritenuto opportuno soffermarci sulla costituzione dei Comitati Direttivi dei GR. di D.D., nonché delle diverse Sezioni, per passare dopo al lavoro del Partito. Il risultato però non è stato troppo soddisfacente e conforme a quanto da noi previsto. Ciò è dipeso soprattutto dalla necessità di utilizzare immediatamente parecchi elementi, prima ancora di aver precisato chiaramente il piano organizzativo e la distribuzione del lavoro.

Infatti, a seguito del bombardamento del 18 us/, abbiamo dovuto mobilitare molte aderenti per il ricovero e l'assistenza ai feriti, per la vigilanza e controllo presso le mense adibite ai sinistrati; per la raccolta di indumenti a favore dei medesimi ed infine per l'esposizione e la riconsegna degli oggetti e indumenti recuperati dalle macerie.

Dopo l'interessamento dimostrato dalla nostra organizzazione per l'assistenza ai sinistrati, siamo riuscite ad ottenere una buona infiltrazione in seno al Comitato Cittadino di Assistenza, il quale ci ha affidato parecchi compiti tra cui il controllo della distribuzione farina presso ai diversi spacci autorizzati. In riconoscimento dell'opera da noi svolta, ci è pure stato facile ottenere l'accettazione delle domande da noi inoltrate al detto Com. Cittadino di Assistenza, per la concessione di sussidi e farina alle famiglie bisognose.

Contemporaneamente si rendeva necessario istituire un unico accentramento di latte per evitare la libera vendita, a prezzi esagerati, da parte dei produttori. A tale scopo è stata aperta una latteria in cui da qualche giorno viene effettuata la distribuzione giornaliera del latte ai bambini, agli ammalati, ai sinistrati. Riguardo a ciò, per evitare ogni reclamo o lamentela da parte della popolazione, abbiamo ritenuto opportuno istituire una commissione di controllo che funziona in modo soddisfacente.

Un'altra commissione è stata istituita per la vidimazione delle ricette mediche, fornendo così gratuitamente i medicinali agli ammalati bisognosi.

o/o

I/2/1945

Seguito della relazione alla Federazione del P.C.I. dei Gr. di D.D.

Inoltre i feriti avuti nei combattimenti dei giorni 29-30/II e I/II/ sono da noi giornalmente assistiti con distribuzione di generi alimentari e varie. Anche le famiglie degli stessi feriti e dei caduti sono state da noi beneficiati con relativi sussidi (per incarico del C.L.N.).

A questo proposito, non è da dimenticare l'opera svolta dalle compagne nei giorni critici dei combattimenti, in cui sotto le raffiche della mitragliatrice nemica, gruppi di donne si portavano con ardimento presso i patrioti combattenti per rifornirli di viveri, munizioni e medicinali. E' stato pure provveduto per lo spostamento delle armi e munizioni da un settore all'altro della città per il collegamento con i diversi elementi del P. e del C.L.N., per il ricovero in ospedale dei feriti più gravi. Tutto questo affrontando la stretta sorveglianza del nemico, che in quei giorni più che mai era imbestialito contro la popolazione che unanimemente collaborava a favore del movimento Partigiano.

Compito nostro è stato quello della raccolta della lana da materasso e conseguente preparazione per la lavorazione dei calzini ed altri indumenti per i Partigiani del monte.

Tutto questo, ripetiamo, ha impedito di curare più ampiamente l'intera struttura organizzativa del nostro movimento; ma, se apparentemente, dalla relazione susseguente del lavoro fatto durante quest'ultimo periodo sembra alquanto trascurato il lavoro del P., in realtà riteniamo di aver conseguito ugualmente lo scopo, in quanto che, oltre aver tenute attive e in stretto contatto fra loro le Compagne e risvegliato in esse lo spirito di umanità verso il popolo sofferente, siamo riuscite ad attirarci la simpatia e la riconoscenza della classe operaia, avendo riconosciuto in noi le loro vere protettrici.

Bisogna inoltre tener presente le difficoltà che giornalmente s'incontrano a causa di bombardamenti, cannoneggiamenti, sfollamenti, problemi alimentari etc.etc., comunque possiamo denunciare n° 333 organizzate nei Gr. di D.D., così suddivise:

-Carrara.....	n° 205	di cui n° 121	Comp.
-Avenza.....	" 25	" " "	18 "
-Massa Castagnola.....	" 18	" " "	3 "
-Forno.....	" 60	" " "	40 "
-Canevara.....	" 5	" " "	5 "
-Comano e Fivizzano.....	" 20	" " "	-
	n° 333		n° 187

Ci promettiamo ora di iniziare, senza indugio, il lavoro politico nelle cellule del P. ed è nostro intendimento curarlo con più frequenza ed assiduità onde conseguire risultati soddisfacenti ed ingrossare le nostre file.

Per un lavoro più ampio in Provincia si renderanno necessarie più frequenti visite nei diversi paesi.